

Trovarisposte

Arrivano i nuovi modelli per le dichiarazioni 2021

I nostri esperti

COMMERCIALISTI

Virna Fassi
Mario Luca Rizzi

dell'Ordine dei commercialisti
e degli esperti contabili

NOTAIO

Elio Luosi

del Consiglio notarile di Bergamo

CONSULENTI DEL LAVORO

Barbara Assolari

Consulenti del lavoro di Bergamo

AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

Francesco Cortesi

dello Sportello condominio
Sicet-Cisl di Bergamo

Le normative. Per il prossimo 730 entrano in gioco le voci su Superbonus trattamento redditi da lavoro dipendente e detrazione per le facciate

MARCO CONTI

Molte novità contenute nei modelli 2021 delle dichiarazioni 730, Certificazione unica (Cu), Iva e 770 approvati in via definitiva nei giorni scorsi, recependo le nuove normative introdotte per l'anno d'imposta 2020. Vediamole in estrema sintesi, con le varie scadenze, modello per modello.

Nel nuovo 730, che va presentato da lavoratori dipendenti e pensionati entro il prossimo 30 settembre, fanno il loro ingresso le voci riguardanti il Superbonus 110%, il trattamento integrativo per i redditi da lavoro dipendente e assimilati, la detrazione delle spese per il rifacimento delle fac-

ciate degli edifici e quella dell'imposta per erogazioni liberali a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza Covid-19, il bonus vacanze e il credito d'imposta per l'acquisto di monopattini elettrici e servizi per la mobilità elettrica. La Certificazione unica, da trasmettere entro il 16 marzo, include invece il trattamento integrativo e l'ulteriore detrazione per i redditi di lavoro dipendente e assimilati, la clausola di salvaguardia per l'attribuzione da parte del sostituto del bonus Irpef del trattamento integrativo in presenza di ammortizzatori, l'attribuzione del premio ai lavoratori dipendenti nel mese di marzo 2020 (decreto Cura Italia), le detrazioni per one-

riparametrate al reddito e l'indicazione delle somme restituite al netto delle ritenute subite.

Tra le novità del modello Iva/2021, (scadenza 30 aprile), le Entrate evidenziano in particolare l'esenzione per le cessioni di beni necessari per il contenimento e la gestione dell'emergenza Covid, l'estensione del regime forfetario all'attività di oleoturismo, alcune modifiche alla disciplina delle prestazioni di servizi di telecomunicazione, teleradiodiffusione ed elettronici rese a committenti non soggetti passivi, un nuovo rigo riservato ai soggetti che hanno usufruito dei provvedimenti agevolativi di sospensione dei versamenti emanati a seguito del-

l'emergenza sanitaria.

Sempre nel modello Iva, sono introdotte semplificazioni in materia di dichiarazioni d'intento, come la soppressione dell'obbligo di comunicazione di ricevute dei fornitori di esportatori abituali. Chiudiamo col modello 770/2021, che va trasmesso al fisco entro il 31 ottobre. Oltre a nuove informazioni sul credito derivante dall'erogazione del trattamento integrativo, delle somme premiali per il lavoro prestato nel marzo 2020 e in caso di restituzione di somme non spettanti al datore di lavoro, aggiornate anche le istruzioni sull'erogazione dei dividendi distribuiti a società semplici.

La rubrica

Come inviare i quesiti agli esperti

Due strade per presentare le domande agli esperti: compilare

il coupon a fianco e inviarlo via fax allo 035.386217 o consegnarlo in sede a «L'Eco di Bergamo» in viale Papa Giovanni XXIII, 118 in città. Inviare una mail a trovarisposte@eco.bg.it che trovate anche sul sito www.ecodibergamo.it cliccando sul banner Trovarisposte. Indicate professionalità, generalità e, nel caso voglia-

te mantenere l'anonimato, specificatelo in modo chiaro.

Commercialisti

RISPOSTA N. 2.144

Rinnovo balconi Il bonus vale per i materiali?

Sono agevolabili, ai fini del bonus facciate, le spese sostenute per l'acquisto di materiali per rinnovare i balconi di casa eseguendo i lavori «in economia»?

— LETTERA FIRMATA

Il «bonus facciate» consiste in una detrazione

d'imposta del 90% delle spese sostenute, senza limiti d'importo con ripartizione in 10 anni, per gli interventi finalizzati al recupero o restauro delle facciate esterne, visibili dalla strada o dal suolo ad uso pubblico, degli edifici esistenti, situati nelle zone A e B o in zone assimilabili in base alla normativa locale. L'Agenzia delle Entrate, nella Circolare

numero 2/2020 ha chiarito che il bonus facciate spetta anche al soggetto che esegue i lavori in economia, limitatamente alle spese sostenute per l'acquisto dei materiali utilizzati per l'intervento agevolato. Pertanto, nel presupposto che siano rispettate le condizioni richieste dalla norma circa l'ubicazione dell'immobile e la visibilità delle facciate, la risposta è positiva.

RISPOSTA N. 2.145

Servizi domestici: i contributi sono deducibili?

È possibile dedurre i contributi per gli addetti ai servizi domestici e familiari?

— LETTERA FIRMATA

L'art 10, comma 2 del Tuir stabilisce che i contributi previdenziali e assistenziali versati per gli addetti ai

servizi domestici ed all'assistenza personale o familiare possano essere dedotti dal reddito complessivo per la parte rimasta a carico del datore di lavoro, fino ad un importo massimo pari a 1.549,37 euro. Per la deduzione non si considera la competenza dei trimestri, bensì va applicato il criterio

di cassa, per cui si possono dedurre le somme effettivamente versate nell'anno solare. Non posso invece essere dedotte le spese che sono state sostenute in un anno, ma che nello stesso anno sono state rimborsate dal datore di lavoro in sostituzione delle retribuzioni premiali utilizzando le misure di welfare aziendale

e indicate nella sezione «rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione», articolo 51 del Tuir. Non è possibile dedurre l'intero importo ma solo la quota rimasta a carico del datore di lavoro, ovvero la parte pagata al netto della quota contributiva a carico del collaboratore domestico o del collaboratore familiare.

Notaio

RISPOSTA N. 2.146

Si può vincolare denaro di parenti sul conto corrente?

È possibile, con un atto

o una dichiarazione, vincolare alla proprietà di una persona denominata «X» alcuni soldi che sono stati messi sul conto corrente di una persona denominata «Y» (in questo caso parenti).

Il vincolo è utile per restituire i soldi alla persona «X» in caso di premorienza della persona «Y». L'obiettivo di questa operazione è quello di non avere un conto corrente alternativo.

— LETTERA FIRMATA

Data: 20.01.2021 Pag.: 12,13
Size: 996 cm2 AVE: € 16932.00
Tiratura: 39643
Diffusione: 33699
Lettori: 405000

Il risultato che lei vuole raggiungere non è perseguibile con le modalità indicate. Nel caso ipotizzato, al momento della morte della persona denominata «Y», le somme esistenti sul conto corrente intestato alla stessa, verranno devolute

agli eredi legittimi (coniuge o persona unita civilmente ed i figli o, in alternativa, coniuge o persona unita civilmente e fratelli e ascendenti, in assenza di figli) o agli eredi testamentari,

qualora la persona denominata «Y» abbia redatto un valido testamento. La somma esistente sul conto corrente si presume sia di proprietà del titolare (o dei titolari, se vi sono più persone cointestate) del conto

corrente. Conseguentemente, o la persona «Y» redige un testamento per devolvere una determinata somma alla persona denominata «X» o si dovrà ricorrere alla creazione di un conto corrente alternativo.

RISPOSTA N. 2.147

Somma adeguata per una donazione Ci sono limiti?

Vorrei avere qualche informazione in più sul concetto di somma che si ritiene adeguata rispetto al proprio patrimonio e che può essere donata senza incorrere in problemi.

LETTERA FIRMATA

L'art. 783 del Codice Civile prevede che la donazione

sono conteggiati nell'eredità

Nell'eredità, anche a livello di valutazione economica, rientrano gli strumenti (device) tecnologici del defunto? Qualora fossero di un valore importante come comportarsi? È lecita la richiesta del «nipote di turno» di riceverli dalla vedova, a prescindere dal consenso degli eredi legittimi?

LETTERA FIRMATA

Per strumenti tecnologici (device) si intendono i dispositivi e gli apparecchi ad alta tecnologia e di piccole dimensioni (smartphone, e-book reader, tablet, pc, ecc.). Anch'essi entrano a far parte dell'asse ereditario, indipendentemente dal loro valore patrimoniale. Tutti i beni del defunto (ad esempio beni immobili, conti correnti bancari, titoli di Stato, azioni e i device tecnologici) verranno devoluti agli eredi legittimi o agli eredi testamentari. Il «nipote di turno» non ha il diritto di

di modico valore avente per oggetto beni mobili sia valida anche se manca l'atto pubblico (ricevuto dal notaio) purché ci sia stata la consegna effettiva del bene e che la modicità debba essere valutata anche in rapporto alle condizioni economiche del donante. La norma non detta un criterio rigido e non indica importi per l'accertamento del valore modico della donazione.

chiedere i device tecnologici alla vedova e agli altri eredi, salvo che ci sia il consenso dei detti eredi. Qualora invece il defunto abbia precisato nel testamento che i device tecnologici sono devoluti (anche) al «nipote di turno», quest'ultimo avrà legittimo titolo per entrarne in possesso.

Consulenti del lavoro

RISPOSTA N. 2.149

Premio nascita Come si formula la richiesta?

Sono in attesa di due gemelli e volevo sapere come posso presentare la richiesta per il premio nascita: sapete darmi qualche informazione in merito?

LETTERA FIRMATA

Il «premio alla nascita» è un beneficio economico di 800 euro riconosciuto, su domanda, alla futura madre al

Si ritiene quindi che debbano essere valutati sia il valore del bene sia la capacità economica del donante (al momento in cui viene effettuata la donazione), mentre non viene richiesta alcuna valutazione delle condizioni economiche del donatario che risulta irrilevante. La donazione sarà di modico valore in quanto non incida sul patrimonio del donante in modo rilevante.

RISPOSTA N. 2.148

Beni tecnologici:

compimento del settimo mese di gravidanza ovvero alla nascita o al momento dell'affidamento o dell'adozione di minorenne. La richiesta può essere concessa in un'unica soluzione in occasione dei seguenti eventi:
- compimento del settimo mese di gravidanza (ovvero dall'inizio dell'ottavo mese);
- nascita avvenuta (anche se antecedente all'inizio dell'ottavo mese di gravidanza);
- adozione di minorenne, nazionale o internazionale, e nei casi di affidamento preadottivo, nazionale o internazionale.
Nel caso di gravidanza plurima, per ottenere la liquidazione del premio per ciascun figlio, la richiedente può presentare domanda:
- al compimento del settimo mese, selezionando l'evento: «Compimento del 7° mese di gravidanza (ovvero dall'inizio dell'8° mese di gravidanza)».

In esito al parto gemellare, la richiedente dovrà poi presentare un'altra domanda con le informazioni relative a tutti i gemelli;
- a parto avvenuto, selezionando l'evento: «Nascita avvenuta (anche se antecedente all'inizio dell'8° mese di gravidanza)» e indicando direttamente il codice fiscale di tutti i gemelli. Nel primo caso, se la domanda volta a richiedere il premio per la gravidanza viene accolta, può essere liquidata una sola quota di 800 euro. Le altre quote da 800 euro potranno essere erogate, per ciascun figlio, a seguito della seconda domanda che l'interessata dovrà presentare a parto avvenuto, indicando il codice fiscale di tutti i gemelli. Nel secondo caso, se la domanda volta a richiedere il premio per la nascita viene accolta, possono essere corrisposte tante quote da 800 euro quanti sono i gemelli i cui codici fiscali sono

indicati nella domanda.

Amministratore di condominio Per ritinteggiare quanti condomini devono decidere?

RISPOSTA N. 2.150

Abito in un condominio che si sviluppa orizzontalmente ed è

composto di cinque scale al servizio di sei appartamenti ciascuna. Io e altri due vorremmo ritinteggiare le loro pareti. In quanti si può o bisogna decidere e come si dividono le spese?

— LETTERA FIRMATA

In base al testo dell'art. 1124 del cc le spese per la

manutenzione delle scale sono ripartite tra i proprietari degli immobili cui servono per la metà in ragione del valore delle singole unità cioè i loro millesimi e per l'altra metà in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo. Tra esse rientrano gli interventi resisi necessari a

causa della naturale deteriorabilità del bene. Nella nozione di scale rientrano le murature che le delimitano. La loro tinteggiatura rientra nella nozione di manutenzione straordinaria, periodicamente necessaria per mantenere le scale in efficienza e

consentirne un uso ordinato. Essa viene deliberata dalla maggioranza dei condomini serviti da tali scale che rappresentino almeno metà del valore millesimale degli appartamenti serviti.

RISPOSTA N. 2.151

Cani in libertà: come limitare la loro azione?

Nel nostro condominio c'è un giardino larghissimo nel quale molte volte i proprietari dei cani fanno correre i loro cani in piena libertà. Uno in particolare, libera il suo cane e poi si assenta per qualche minuto. Nel giardino giocano anche

i miei bambini e io ho paura che in qualche modo incrocino tali cani. L'amministratore ha già mandato una lettera di richiamo a tutti i condomini circa la conduzione dei cani, ma non è servita a molto. Devo forse vivere con la paura i pomeriggi quando i miei bambini giocano?

LETTERA FIRMATA

Secondo l'Ordinanza 6.8.2013 del ministero della Salute

concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani, il proprietario di un cane è responsabile del benessere, del controllo e della conduzione del proprio animale e risponde di danni o lesioni provocati dall'animale. È tenuto a utilizzare sempre il guinzaglio a una misura non superiore a 1,50 metri durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico,

tra cui il giardino del condominio ove i singoli condomini sono considerati terzi tra di loro, fatte salve le aree per cani individuate dai comuni.

Lei può utilmente scrivere, direttamente o tramite suo legale, al proprietario del cane per ricordargli l'obbligo di utilizzare il guinzaglio nella conduzione del suo cane nelle parti comuni del condominio.